

ha ritenuto di dover esaminare il modo di ad-  
divenire al pareggio del bilancio, tenuto conto  
che a tale risultato si era pervenuti anche  
nel passato, in condizioni di minore prosperità  
dell'azienda, e ciò ad evitare le ovvie gra-  
vi ripercussioni sul prestigio della società che  
deriverebbero da un bilancio in passivo.

Per analoghe considerazioni, il  
Consiglio ha unanimemente esclusa una eventuale  
riduzione dell'importo destinato ad incremento  
del Fondo indennità impiegati, che  
è tuttora assai inferiore al dovuto, ed ha operato,  
invece, una attenuazione nell'ammortamento  
delle progressive provvigioni precontate,  
fermo rimanendo l'ammortamento integrale  
delle provvigioni dell'anno.

A tale risultato si è potuto pervenire per la comprensione dimostrata dal  
Capo dell'Ufficio di vigilanza del Ministero  
per l'industria ed il commercio, in considerazione  
della solidità dell'azienda, dato che  
di fronte all'ammontare di un cospicuo portafoglio  
poliennale e di un monte premi a scadere  
di circa 15 miliardi, il residuo onere da  
ammortizzare ammonta a sole £. 168.400.000.